

EDITORIALE

L'agricoltura porta ricchezza

L'agricoltura dà lavoro e crea ricchezza. Altro che settore semplicemente bucolico, soavemente legato al passato, custode delle migliori tradizioni dello Stivale. Campi e stalle d'Italia sono, oggi, prima di tutto un comparto che a pieno titolo è inserito nell'economia nazionale e internazionale. Certo, i legami con i campi, le tradizioni, il bel paesaggio, il mangiar bene, rimangono tutti. Ma la ragione dell'esistere delle produzioni agricole non sta solo nella loro funzione di "custodi" di qualcosa che altrimenti andrebbe perduto. Le imprese agricole, pur fra mille difficoltà, creano occupazione e benessere.

A sostenere tutto questo sono i numeri. Il recentissimo studio Nomisma-Italia Ortofrutta "Ortofrutta in Italia: profilo di un settore labour intensive", presentato questa settimana al Fico Eataly World (Bologna), parlano chiaro. Con 13,5 miliardi di euro di valore della produzione ottenuta nel 2018, circa 900mila ettari di superficie e 346mila imprese, la sola ortofrutta, per esempio, contribuisce alla creazione di un quarto del valore dell'agricoltura italiana. Grazie a queste dimensioni, l'Italia genera il 15% del totale del valore della produzione ortofrutticola dell'Unione europea, seconda sola alla Spagna (21%). Si diceva del lavoro. Bene, proprio il settore ortofrutticolo si caratterizza per una domanda di lavoro superiore rispetto alle altre produzioni agricole. Il 43% dei rapporti di lavoro attivati in agricoltura fa riferimento, infatti, alle colture ortofrutticole. Le giornate di lavoro per ettaro necessarie in fase di coltivazione e raccolta variano da 81 per le mele, fino alle 516 per la fragola. E l'ortofrutta non è che uno dei comparti, basta pensare a quello vitivinicolo per individuarne un altro ad alta intensità di lavoro.

Guardando al settore in termini generali, nel 2017 (anno per il quale ci sono dati definitivi), si sono registrati circa un milione e 97mila occupati nel settore agricolo (con una variazione positiva + 4% nel periodo 2012-2017) prevalentemente al Sud (57%), seguito dal Nord (31%) e Centro (12%).

Tutto questo ha naturalmente dei risvolti che possono diventare problematici. Se al costo del lavoro della fase agricola si somma quello relativo alle operazioni di lavorazione e condizionamento in magazzino - è stato spiegato proprio con riferimento all'ortofrutta -, emerge come circa il 40% del ricavo delle vendite di una organizzazione di produttori del settore ortofrutticolo (OP) sia destinato a remunerare il solo fattore lavoro. In queste condizioni i prezzi di mercato spesso non coprono i costi di produzione certi e in aumento, molti dei quali incompressibili come, appunto, quello del lavoro.

Già, perché anche l'Italia agricola - pur creando occupazione -, sconta il peso del suo costo. Ciò nonostante, l'intero settore continua a dimostrare la sua resilienza e capacità di produrre ricchezza. Con un balzo del 2,9% del valore aggiunto - ha ricordato proprio in questi giorni Coldiretti -, è l'agricoltura tra tutti i settori a far registrare il maggior incremento congiunturale. Il calcolo è fatto sulla base dei conti trimestrali del Pil dell'Istat che evidenzia anche un aumento su base annua del settore primario dello 0,1%: pochino per essere un dato da prendere con tranquillità, ma certamente significativo.

Campi e stalle in grado di crescere, dunque. Anche se i problemi del settore rimangono tutti. A partire dai consumi interni stagnanti (mentre le vendite all'estero corrono sempre di più), per passare alle incognite degli effetti dell'ondata di maltempo, senza contare le distorsioni di filiera e le importazioni che i coltivatori definiscono "selvagge".

Pur tenendo conto di tutto questo, vale quanto indicato da Agrinsieme: "L'agricoltura è impegnata in una ripresa, non facile, dopo due anni problematici come il 2017 e 2018". I prossimi mesi ci diranno di più sul traguardo raggiunto.

ANDREA ZAGHI
SIR

2 GIUGNO

**Una festa itinerante
tra Enna, Barrafranca
e Agira, per celebrare
la Festa della Repubblica**

di Ivan Scinaro

2

PENTECOSTE

**Una riflessione
del Direttore
della Pastorale Giovanile
sul dono dello Spirito Santo**

di don Filippo Celona

4

Questo numero
è stato consegnato
al C.P.O. di Poste Italiane
Caltanissetta
il 7 giugno 2019,
alle ore 12

L'oro verde della speranza

La Caritas diocesana, grazie ad un contributo di 130 mila euro di Caritas Italiana, avvia a Pietraperzia un progetto per la produzione, trasformazione e commercializzazione del pistacchio, che avvierà al lavoro 10 giovani disoccupati attraverso la costituzione di una cooperativa

Con il corso di formazione è partito il 3 giugno scorso a Pietraperzia il progetto della Caritas diocesana per l'avviamento al lavoro per dieci giovani disoccupati. Il progetto è nato in occasione delle proteste suscitate dall'arrivo dei migranti a Pietraperzia quale ascolto da parte della Chiesa locale e del vescovo mons. Gisana del grido di una popolazione che si sentiva trascurata dalle istituzioni soprattutto in merito alla mancanza di lavoro che costringe tanti giovani a lasciare il paese. Mons. Gisana ha affidato il compito di studiare le opportunità offerte dal territorio e di elaborare un progetto alla Caritas diocesana e al diacono Salvatore Farina. Così, dopo un attento studio e valutazione si è individuata nella produzione, trasformazione e commercializzazione del pistacchio una reale possibilità di sviluppo.

Il 28 marzo scorso presso il refettorio dell'ex convento francescano si era svolto il convegno diocesano sul tema



"Coesione, Crescita, Occupazione per la promozione dell'uomo e del territorio. Riflessione sullo sviluppo delle aree interne" nel corso del quale si sono presentati i criteri per la valorizzazione dei prodotti del territorio che ha visto la qualificata partecipazione delle forze sociali e delle istituzioni locali.

Il progetto di durata biennale che prevede interventi di promozione oc-

cupazionale nei comuni di Pietraperzia e Niscemi per un importo di 130 mila euro da parte di Caritas italiana e la quota di 20 mila euro di cofinanziamento a carico della diocesi nel capitolo "emergenze occupazionali" a valere sul Fondo CEI 8xmille Italia 2018.

continua a pag. 4...

documentazione

Dalla pagina 5 alla pagina 8 il rendiconto relativo all'erogazione delle somme dell'8x1000 attribuite alla Diocesi dalla Conferenza Episcopale Italiana per gli anni 2014 - 2018.



www.settegiorni.net

Accanto all'edizione cartacea si affianca l'edizione on line con ulteriori notizie e approfondimenti. È possibile seguire l'aggiornamento dell'edizione on line iscrivendosi alla nostra newsletter. Sostienici, abbonandoti e facendoci conoscere.



La verginità consacrata "Immagine della Chiesa - Sposa. Una riflessione di Paola Di Marco in occasione della consacrazione di Stefania Imola su storia, carisma e senso della consacrazione.

A pag. 9

ordo virginum

Un fumetto e le contraddizioni dell'adolescenza



Un momento della presentazione del libro dei fumetti di Comandatore e Sajeva a Etnapolis (CT)

Siamo abituati a recepire il messaggio del fumetto come momento di divertimento e di relax. Ci sono invece due ragazzi di Gela che hanno inaugurato una nuova stagione: quella del disegno che esprime il senso del dolore.

Un nuovo progetto editoriale sostenuto da decine di aziende, che coniuga i testi alle espressioni grafiche tipiche del mondo giovanile, quelle del cartone animato, impegnato. Emergono le contraddizioni dell'adolescenza, è l'età più difficile, il periodo più importante e complesso della vita di ogni essere umano. È quell'età in cui ogni ragazzo ed ogni ragazza sperimentano un cambiamento fisico passando dall'infanzia all'età adulta cercando di comprendere chi sei, chi vuoi diventare ma soprattutto chi vuoi essere.

Loro stessi, nell'introduzione, spiegano che hanno pensato di presentare

i loro lavori per fare riflettere i loro coetanei che si trovano ad affrontare situazioni simili. E quanti ce ne sono a vivere momenti di smarrimento o semplicemente a risolvere problemi che ad altri sembrano piccoli ma che a quell'età si amplificano. Durante questa fase molti comportamenti sono a rischio e molti giovani intraprendono brutte strade di fonte ad un trauma o ad un fallimento. Il libro, che è stato presentato al "Civico 111", ha partecipato alla Fiera internazionale del fumetto "Etna comics" di Catania con un suo spazio.

Alessandro Comandatore ed Antonio Sajeva sono due giovani di 18 e 16 anni che stanno vivendo questo passaggio di crescita e anch'essi hanno sperimentato il dolore di un'esperienza traumatica. Sovente, purtroppo molti giovani per superare l'esperienza dolorosa si rifugiano nell'alcol, o facendo uso di sostanze stupefacenti.

Alessandro ed Antonio hanno cercato di fare spazio dentro sé stessi ed hanno usato entrambi uno stesso strumento che li ha accomunati e li ha poi uniti nella stesura di questa opera.

Hanno usato il loro talento. Hanno espresso i propri sentimenti attraverso l'arte, attraverso la cultura per sprigionare dentro sé il poter esprimere ciò che si è provato per trasmetterlo agli altri. Dare un senso al dolore e cercare di dare anche una definizione per poi alla fine seppellirlo. Il dolore è un sentimento che inevitabilmente accomuna tutti gli esseri umani e per uscire da questa voragine occorre trovare dentro di sé la forza di neutralizzarlo.

Loro ci sono riusciti consegnandolo in una splendida opera fatta di disegni e versi.

Liliana Blanco

Educazione ambientale con "Ripuliamo"

Un tratto di spiaggia da ripulire dinanzi al mare di Marina Butera, è questo il contesto ambientale scelto dagli organizzatori per la nuova edizione di "Ripuliamo" progetto rivolto alle scuole e promosso da Uno@uno. Anche quest'anno i protagonisti dell'iniziativa sono stati i bambini - e in particolare gli alunni dell'istituto comprensivo "Santa Caterina Resuttano", di Santa Caterina Villarmosa, diventati per l'occasione veri testimonial di amore per l'ambiente unito a grande senso civico.

"Ripuliamo" ha permesso ai ragazzi di trasformare l'educazione ambientale teorica in attività vera e propria di tutela e salvaguardia del territorio, un'e-



sperienza positiva che tutti i ragazzi coinvolti nell'iniziativa si dicono pronti a ripetere.

Ad ospitare la speciale e giovanissima missione è stata la struttura dell'Eden Viaggi di Marina di Butera che ha collaborato fattivamente alla realizzazione di "Ripuliamo" organizzando le attività di animazione e gioco per gli studenti.

L'iniziativa è inserita nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile 2019 che si propone di sensibilizzare cittadini e istituzioni sui temi della sostenibilità per realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di centrare gli obiettivi previsti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Giuseppe Cannavò

"L'attualità di un impegno nuovo"

A cento anni dall'appello "Ai liberi e forti", Associazioni, Enti, Università, Organizzazioni del lavoro d'ispirazione cristiana attualizzeranno i contenuti dell'appello redatto dal servo di Dio don Luigi Sturzo, in un Convegno Internazionale dal titolo "L'attualità di un impegno nuovo". Il Convegno si terrà a Caltagirone, dal 14 al 16 giugno, e vedrà la presenza di 36 esperti e 12 rapporteur che proporranno un riletture dei 12 punti dell'Appello in altrettante Sessioni tematiche.

Nella Sessione di Apertura di venerdì 14 interverrà il card. Angelo Bagnasco, presidente del Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d'Europa. Mentre giorno 15 sarà presente il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Per ogni informazione aggiornata e le modalità di partecipazione è possibile consultare la WebApp dedicata al Convegno: www.centenario-sturzo.org.

Famiglia, dimensione antropologica

All'interno del Festival Siciliano della Famiglia, organizzato dal Forum delle Associazioni Familiari della Sicilia in programma dal 7 al 9 giugno, presso il Museo diocesano di Catania ha avuto luogo un incontro sul tema "La famiglia nella sua dimensione antropologica". Tra i relatori il prof. Alberto Maira, reggente regionale di Alleanza Cattolica e il dottor Vincenzo Paci, direttore e docente del Corso di Formazione Teologica Facoltà Pentecostale. Nel corso delle giornate del festival in piazza Università e al Museo Diocesano, a cura di Alleanza Cattolica, una mostra itinerante sul tema "Per la Famiglia" realizzata dall'associazione.

XIX Gorgone d'oro al "Poeta della fratellanza"



A Michele Caccamo la XIX Gorgone d'Oro per la poesia di Gela. Il premio gli è stato assegnato dalla commissione presieduta da Andrea Cassisi, presidente del Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zuppardo" su proposta del poeta calabro Emanuele Aloisi. Michele Caccamo, poeta, scrittore e drammaturgo, papà del bravissimo attore Cristiano, volto noto nelle serie televisive "Don Matteo" e "Che Dio ci aiuti", è riconosciuto dal mondo del-

la cultura araba come "Poeta della fratellanza". Le sue opere sono state tradotte in Egitto, Yemen, Indonesia, Siria, Palestina, Sud Asia, Russia, Cile, Argentina, Messico, Spagna, Francia, Stati Uniti. Tra le varie rappresentazioni teatrali scritte dall'autore figurano: Il segno clinico di Alda, uno spettacolo teatrale tratto dal libro Dalla sua bocca - riscritte da undici appunti inediti di Alda Merini con la partecipazione di Maria Grazia Calandrone e Luisella Pescatori e con la regia di Martino Palmisano. Per il magazine Fare Music cura la rubrica "Parole e poesia" e la rubrica "Musicafe' - Suoni del mondo sul magazine ceco Café Bohème".

È il direttore della collana "Emersioni" della casa editrice Castelvichi e fondatore della casa editrice Il seme bianco. Cura una rubrica culturale presso l'HuffPost. Tra le sue pubblicazioni, solo per citarne alcune, La stessa vertigine, la stessa bocca (Edizione Manni, 2015) con la prefazione di Raffaele La Capria; Il segreto delle fragole (Edizione Lietocolle 2005); Il pomo e la mela (Edizione Lietocolle, Roma, 2006); Chi mi spazierà il mare (Edizione Zona, 2007) con la prefazione di Alda Merini e postfazione di Andrea Camilleri; ed ancora Manual de instrucciones, Madrid, 2009; Ritratti di Augusto Benemiglio (Edizione Terra d'ulivi, 2009); Lovesickness - Della mia infermità d'amore (Gravida Publications New York, 2010) con prefazione di M. Grazia Calandrone; Poesie in un linguaggio di Luce/ con

Munir Mezyed, 2010, con prefazioni di Alaa Eddin Ramadan e Franz Krauspenhaar, edite in arabo, inglese e italiano; La profezia delle triglie con Luisella Pescatori (Edizione David and Mattheus, 2016) con la prefazione di Pietrangelo Buttafuoco; Pertanto accuso (Edizione David and Mattheus, 2016) e L'anima e il castigo (Edizione Castelvichi, 2018) con uno scritto del Cardinale Francesco Coccopalmerio e Pietrangelo Buttafuoco.

Michele Caccamo sarà a Gela il prossimo 5 luglio, in occasione della cerimonia di premiazione che si terrà alle ore 19.30, presso la terrazza a mare del Club Nautico ed è promossa con il sostegno del Cesvop ed il patrocinio del nostro settimanale.

l'angolo

della poesia

Lillina Saia

La poetessa, docente di storia e filosofia presso il Liceo scientifico di Agrigento è nata a Campofranco in provincia di Caltanissetta. Residente a Casteltermeni è stata commissaria di esami di Stato per moltissimi anni scolastici, con qualche esperienza di Presidente di Commissione. Adesso in pensione, è tutta dedita a pensare, riflettere e scrivere. Poetessa e scrittrice con riconoscimenti culturali, ha dato alle stampe nel 1989 con Gruppo Editoriale Veneto la silloge "Introspezione", e nel 2012 "Il palpito dell'anima"

con la casa editrice Albatros. Nel 2011 ha anche pubblicato un libro di narrativa dal titolo "Volontà venduta" con la Casa editrice Seneca di Torino, ristampata nel 2018 con la casa Editrice Caosfera di Vicenza.

Trinacria.

Terra mia scosciata e difettosa,
con tre gambe scomposte e pronte all'uso,
amata fosti un tempo e pur spogliata!
Dai Greci ai normanni, Arabi e Bizantini,

Francesi e Saraceni, per te fu tutto bene?!
La loro breve storia, innalza la tua gloria!
Granaio dispregiato per volontà voluta,
incastonati due forti colori:
il rosso fuoco siculo e il giallo isolano
vessillo di coraggio ne' Vespri Siciliani
dei Corleonesi e dei Palermitani.
Nel viso d'una donna, altera e misteriosa,
cervello a bella mostra incorniciato
di spighe e di serpenti intrecciati,
e due d'essi pendono dal collo.
Due ali per udire e svolazzare:
schiava del Nord l'una,

sepolta a Sud l'altra priva di udito.
Figura repellente ti mancano le braccia!
Profetico messaggio: manca il lavoro!
Tu testa di "Gorgone" incoronata,
ma chi t'ha partorita sì mostruosa,
orgoglio e vanto di portafortuna?
Non so ancor per chi...!
Non certo per il Popolo Sicano.
E tu, isola amara, questo lo sai.
Sicilia mia splendente e profumata,
sei stata sempre male governata!
Non ho per te disprezzo
perché t'ho sempre amata.

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

Settegiorni dagli Erei al Golfo

CENTRO REGIONALE VOCAZIONI Sesto percorso per animatori vocazionali a Mascalucia 26-28 luglio

L'esempio di Maria Chiara Mangiacavallo

“Come se vedessero l'infinito” è il titolo della sesta edizione del Pav, il Percorso per animatori vocazionali che si svolgerà a Mascalucia (CT) dal 26 al 28 luglio. Ad organizzarlo è il Centro regionale per le Vocazioni della Conferenza episcopale siciliana.

Come ogni anno, gli educatori, le equippe vocazionali e di Pastorale giovanile, i catechisti, ma anche i presbiteri e i diaconi, i consacrati e le consacrate di Sicilia, i seminaristi e i novizi, le coppie di sposi, i giovani che prenderanno parte al Percorso per animatori vocazionali 2019 saranno accompagnati da una figura di riferimento.



In questa sesta edizione, la testimonial scelta nell'ambito dell'appuntamento dal titolo “Come se vedessero l'infinito” sarà Maria Chiara Mangiacavallo (1985 – 2015).

La sua è quella che mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti e delegato CESi per le Vocazioni, definisce una “forte testimonianza di fedeltà a Cristo e al Vangelo”: Maria Chiara era una giovane siciliana della Chiesa di Agrigento che “con la sua vita breve e intensa ha fatto risplendere la luce di Dio nel mondo. È la luce dell'amore che dona nuove ragioni di vita – continua mons. Giombanco – , che motiva le scelte e orienta l'esistenza verso nuovi orizzonti”.

In sintonia con il ritratto offerto dal vescovo delegato, il sottotitolo dell'evento: “Vuoi risplendere?”.

La presentazione dell' “esem-

pio di speranza custodita nel cuore, perché suscitata dalla fede e dell'amore per vivere la vita come cammino di libertà verso il dono di sé” è importante ed utile, secondo gli organizzatori, per quanti intendono formarsi alla cultura vocazionale per essere, nei propri ambienti, “promotori delle vocazioni e accompagnatori spirituali per un serio discernimento”.

“La consapevolezza che Qualcuno ci ha chiamati all'esistenza per un atto di amore – per mons. Giombanco – crea in noi la capacità di amare e di donarci. Tale capacità è il riflesso del Suo essere intimo ed è il segno della nostra misteriosa appartenenza a Lui”.

Alimenti anticancro

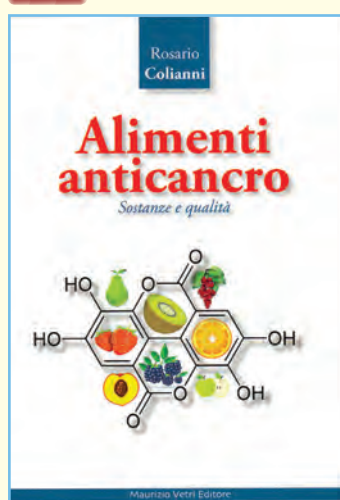
di Rosario Colianni

Maurizio Vetri Editore p. 77 € 12,00

Il libro di Colianni, completo di bibliografia e sitografia, è un breve saggio che aggiunge a consigli pratici nozioni e spiegazioni scientifiche, allo scopo di motivare l'utilità dell'uso e consumo dei prodotti naturali da assumere a proprio benessere e vantaggio. È ricco di dati, informazioni, indicazioni.

L'autore con la semplicità di linguaggio che gli deriva da tanti anni passati a contatto con i bambini, ma senza

sacrificare nulla al rigore scientifico, ci illustra con precisione e autorevolezza i meccanismi e gli alimenti che aiutano il nostro organismo a contrastare l'insorgenza di malattie tumorali



Ricordando mons. Giaquinta a 25 anni dalla morte

Nel 25° anniversario dalla morte del Servo di Dio Guglielmo Giaquinta, il Movimento Pro Sanctitate di Palermo ha promosso un incontro sabato 15 giugno presso la sede di via De Calboli 29.

In programma *Parole e note di santità*, con la partecipazione della Corale Polifonica P. Umberto Sciamè; *Memoria di un pa-*

dre e di un pastore, con l'intervento di Marialuisa Pugliese, Postulatrice della Causa di Beatificazione e Mons. Salvatore Di Cristina, Consulente nazionale del Movimento Pro Sanctitate.

Domenica 16 giugno, i membri del Movimento provenienti da diverse parti della Sicilia, si ritroveranno insieme per ricorda-

re l'azione apostolica del Servo di Dio nella diocesi di Agrigento e per celebrare la Festa della Famiglia.

La Celebrazione Eucaristica presieduta dal card. Francesco Montenegro, si svolgerà alle ore 11 nella chiesa Madre di Ravanusa.

Nicolas
Fattoria S. Michele
Serramanna (SU)

C'è un Paese

che offre a chi ha perso tutto una nuova,
fragile e coraggiosa possibilità.

Scopri la Mappa
dei Progetti Realizzati

8xmille.it

È il Paese dei Progetti Realizzati.
È l'Italia dell'8xmille alla Chiesa cattolica.



"Discreti e delicati nel vivere la Carità"



Eucaristica presieduta dal vescovo e concelebata da una decina di sacerdoti e diaconi dai vari Centri della diocesi con la partecipazione del sindaco, che ha predisposto il servizio d'ordine attraverso i Vigili urbani, e delle autorità locali.

La messa è stata animata dalla corale della parrocchia S. Maria di Gesù di Pietraperzia. Nella sua omelia mons. Gisana, prendendo lo spunto dalla liturgia della S. Messa – Maria salute degli infermi – ha sottolineato la solidarietà di Cristo Gesù nei confronti delle nostre

sofferenze, così come suggerisce il quarto carme del Servo sofferente di Isaia, indicando nell'atteggiamento di Gesù, che si è fatto carico delle nostre sofferenze, lo stile di vita del cristiano e soprattutto del volontario.

Ha poi invitato chiunque si prende cura delle persone sofferenti a verificare le motivazioni che lo spingono a tale volontariato, se per gratificazione personale o per spirito di solidarietà, delineando lo stile discreto e delicato che bisogna avere nel vivere la carità. Infine, riferendosi al brano evangelico della Visitazione di Maria e al suo cantico di lode, il vescovo ha invitato a far propri i sentimenti della Madre di Gesù nel magnificare la misericordia del Signore verso i poveri e

gli umili.

Dopo la S. Messa tutti si sono portati negli ampi saloni della adiacente Casa del Pellegrino per consumare gioiosamente il pranzo e la successiva animazione musicale che ha consentito di trascorrere una bella giornata all'insegna della gioia cristiana e del ritrovarsi insieme nel nome del Signore. Alla fine tutti hanno chiesto di ripetere questa esperienza e di ritrovarsi ancora per altre iniziative analoghe.

Giuseppe Rabita

Piazza Armerina fa le prove per l'estate

Piazza Armerina ha scaldato i motori in vista della stagione estiva. Due importanti appuntamenti si sono tenuti nella città dei mosaici nei giorni scorsi, un primo assaggio di un fitto calendario di eventi che l'amministrazione Cammarata sta predisponendo per i prossimi mesi.

Il primo "Russia-Sicilia" ha permesso l'incontro di due culture solo apparentemente lontane. Una folta delegazione di cittadini Russi provenienti dalle principali città dell'ex Unione Sovietica per quattro giorni ha infatti presentato una serie di avvenimenti all'interno di una struttura composta da 60 stand realizzata al centro delle città (piazza Falcone Borsellino).

Alle demo gastronomiche della cucina russa sono state affiancate, grazie ad espositori provenienti da diverse regioni, le tradizioni culinarie italiane. Spettacoli, danze e momenti di intrattenimento sia russi che italiani per quattro giorni hanno fatto da contorno a numerosi eventi. Realizzata anche una lotteria con oltre 200 premi tra cui due biglietti aerei per la Russia. Il secondo appuntamento presentato è il tradizionale "Cortili e balconi fioriti" che per la città di Piazza Armerina rappresenta ormai una tradizione. Fiori di stagione e particolari composizioni floreali adornano fino ad oggi, i vicoli, i cortili e i balconi di uno dei centri storici più importanti e suggestivi di Sicilia, ormai inserito dai principali tour operator nelle mete turistiche dell'Isola.

Cortili e Balconi Fioriti è una manifestazione ricca di momenti culturali legati alla presenza sul territorio di importanti e preziosi tesori custoditi in musei, chiese e antichi palazzi. Le visite guidate gratuite li faranno scoprire ai tanti visitatori previsti che potranno muoversi liberamente in un centro storico in gran parte chiuso al traffico automobilistico.

Lo scorso 7 giugno Piazza Armerina ha inoltre ospitato un importante evento regionale legato al mondo dei motori: a partire dal pomeriggio hanno sfilato per le vie della città del 250 autovetture d'epoca partecipanti al Giro di Sicilia.

In occasione di questi eventi, il comune ha anche predisposto una EasyCard che ha consentito ai non residenti di usufruire di sconti in ristoranti e fast-food.

CENTRO DI STUDI BIBLICI "BET HOKMAH" MAZZARINO

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO SETTORE APOSTOLATO BIBLICO PIAZZA ARMERINA

Con il patrocinio di
Associazione Biblica Italiana
Facoltà Teologica di Sicilia

XX SETTIMANA DI STUDI BIBLICI

Da persecutore a testimone fino ai confini della terra.
La figura di Paolo negli Atti degli Apostoli

ANTONIO LANDI
Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Napoli
ANTONIO PITTA
Pontificia Università Lateranense, Roma

Coordinamento generale
ANGELO PASSARO
Facoltà Teologica di Sicilia - Palermo

HOTEL VILLA ROMANA - PIAZZA ARMERINA
15 - 18 Luglio 2019

il pozzo di giacobbe

Gigard

GIGA

A

casalibri

...segue da pagina 1 Loro verde...

Si vuole favorire la costituzione di forme associative (cooperative), creando delle sinergie fra la fase agricola e quella artigianale, in modo che il centro di trasformazione non sia solo il luogo ove si conferisce la produzione, ma il punto di riferimento delle strategie produttive e commerciali di tutto il comparto. Il pistacchio, oltre ad avere un ruolo produttivo e di valorizzazione di aree altrimenti improduttive, ha funzione ambientale e paesaggistica; il suo habitus unico esprime la forza e la vitalità della specie e l'asprezza del territorio in cui

è insediato. Il pistacchio di Pietraperzia può divenire una risorsa economica locale per il turismo escursionistico e naturalistico, culturale e culinario di prodotti tipici locali. I diversi produttori, consultati previamente, si sono detti

unanimemente d'accordo a conferire il loro prodotto nella nuova realtà.

Attraverso le caritas parrocchiali di Pietraperzia sono stati quindi individuati dieci giovani disoccupati che si sono detti disponibili a dare avvio al progetto. Una prima fase di otto settimane prevede un corso di formazione che sarà svolto dall'agronomo Vincenzo Calì. Seguirà poi la fase di costituzione della cooperativa, l'acquisto degli impianti per la trasformazione del prodotto e quindi la sua commercializzazione.

Allo stato attuale la Parrocchia S. Maria delle Grazie ha messo a disposizione i locali dell'ex asilo parrocchiale per lo svolgimento della formazione e l'avvio del progetto.



Piazza Armerina
il busto in pietra di Intorcetta
via Vittorio Emanuele

**Cambiare prospettiva per vedere nuove opportunità.
Scambi tra culture veicolate da persone culturalmente diverse.**

La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta ha ospitato, negli ultimi anni, viaggiatori spinti dall'interesse di vedere oltre il proprio mondo

**Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta**

www.fondazioneintorcetta.info
portogallo@fondazioneintorcetta.info
Area marketing e comunicazione 320.4926323

dagli Erei
Settegiorni
Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura
al Golfo

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Piano F. Calarco, 1 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 5 giugno 2019 alle ore 16.30

Periodico associato

STAMPA
Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965

LA PARATA Il 2 giugno organizzato dal neo Prefetto di Enna Giusi Scaduto

Festa itinerante in nome dell'Italia



Il significato di comunità coesa attorno ai simboli della nostra Repubblica. Tre comuni Enna, Barrafranca e Agira, con la partecipazione corale di tutte le scuole, le associazioni, le organizzazioni di volontariato, i corpo militari e di polizia. Tutti uniti in

una sorta di linea ideale che ha abbracciato tutti i sindaci e i cittadini della provincia di Enna.

È stato questo lo spirito che ha animato il nuovo Prefetto di Enna, Giusi Scaduto a organizzare e realizzare con successo i festeggiamenti in

onore al 73° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana.

Una formula itinerante che è piaciuta molto alle popolazioni coinvolte, con la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado.

A Enna la tradizionale deposizione della corona al monumento dei caduti, poi per la prima volta un palco allestito nella piazzetta adiacente la chiesa di San Sebastiano ha visto alternarsi i bambini delle elementari e gli studenti delle medie e superiori in performance dedicate alla Costituzione e alla storia della Repubblica. Di grande effetto il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella letto proprio dal Prefetto.

Stesso copione anche a Barrafranca con i mezzi dell'esercito schierato, il nuovissimo

“Lince” e il super tecnologico elicottero Agusta della Polizia di Stato che ha sorvolato i cieli della cittadina ennese. In chiusura a Barrafranca il messaggio carico di speranza da parte del vescovo mons. Gisana.

Le autorità e lo staff organizzativo si sono poi spostati ad Agira per la chiusura del tour con una performance sull'unità d'Italia da parte dell'artista ennese Mario Incudine e la consegna come per le precedenti tappe degli attestati di merito e di volontari della Repubblica Italiana, con un disegno bellissimo fatto dall'artista Lucio Vulturo. Una formula vincente quella della festa itinerante originale e per certi versi fuori dai tradizionali protocolli.

Ivan Scinaro



+ FAMIGLIA

DI IVAN SCINARDO

Il monito del capo dello stato a favore della famiglia

“La pluralità e diversità, che la Carta repubblicana ha voluto garantire, vive nella leale collaborazione fra lo Stato e le autonomie, nella sinergia fra i livelli di governo, nell'esercizio quotidiano dei principi di solidarietà e sussidiarietà, finalizzati ad assicurare l'unità della Nazione insieme all'efficacia dell'azione pubblica», così il Presidente Mattarella nel messaggio ai prefetti in occasione della festa della Repubblica. «Il sentimento di appartenenza – ancora le parole del Capo dello Stato – ad una comunità coesa e solidale si cementa, altresì, attraverso l'equilibrato temperamento degli interessi, essenza della funzione di mediazione che i Prefetti esercitano in più ambiti, alla ricerca di un punto di incontro che anteponga il bene generale alle convenienze particolari. È un compito tanto più delicato nel momento in cui, specie in alcune aree del Paese, le incertezze del ciclo economico sembrano non offrire solide prospettive a molti lavoratori, soprattutto giovani, ed alle loro famiglie. La condizione di donne e uomini in difficoltà – che richiama ciascuno all'adempimento degli inderogabili doveri costituzionali di solidarietà – è alleviata dalle reti di protezione sociale attive sui territori, spesso con il concorso generoso del volontariato e dell'associazionismo, che meritano la stima e il sostegno delle istituzioni». Riportare una parte del discorso del capo dello stato significa mettere in evidenza ancora una volta il ruolo della famiglia e dei tanti giovani costretti a emigrare per cercare lavoro. Ce ne siamo occupati tantissime volte, ma mai come adesso, il più alto rappresentante delle situazioni ha a cuore il destino di milioni di giovani e famiglie in difficoltà. La recente tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo è stata ancora una volta la dimostrazione di una disaffezione verso la politica da parte di milioni di cittadini che hanno scelto di non andare a votare. Un tempo si chiamava protesta o voto di protesta, oggi si chiama indifferenza, perché comunque si è perso anche quel percorso che puntava alla promozione di valori e ideali che interessavano soprattutto le famiglie. Mai come adesso si assiste a uno scollamento verso la politica da parte della società civile. Segno dei tempi che cambiano, purtroppo in peggio! La festa della Repubblica appena trascorsa ci invita a riflettere di più sul nostro essere cittadini italiani con diritti e doveri!

info@scinaro.it

Prenotazione al Cup: convenzione a Enna

Si sigla una convenzione per potere prenotare le prestazioni specialistiche ambulatoriali tramite il webcup. A sottoscrivere l'accordo sono stati Federfarma, Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della provincia di Enna e l'Azienda Sanitaria Provinciale. L'accordo rientra tra le iniziative che l'Asp sta realizzando per garantire all'utenza svariate modalità di prenotazione e pagamento ticket per snellire le procedure.

A breve partirà infatti il nuovo sistema di prenotazione on line che permetterà di accedere al sistema attraverso la connessione al web. Altre azioni sono in itinere e l'accordo con i farmacisti della provincia di Enna è un ulteriore tassello che contribuirà alla piena efficienza del nuovo Cup dell'Asp di Enna. “Prenotare gli esami e le



I firmatari della convenzione

visite specialistiche in farmacia e pagare il relativo ticket, significa fornire al cittadino una possibilità in più per evitare le file ed usufruire del servizio durante gli orari di apertura delle farmacie, dislocate in maniera capillare sul territorio”, ha detto Giorgio Scollo, presidente Federfarma.

Per Francesco La Tona, Direttore del CUP “la convenzione rientra nell'insieme degli interventi promossi per il miglioramento dell'interfaccia azienda-utente. Il servizio presso le Farmacie aderenti avrà un costo a carico dell'utente, per cui tale modalità di prenotazione sarà complementare e non sostitutivo di quello normalmente posto a carico dell'Azienda Sanitaria attraverso il Call Center e gli sportelli fisici”.

Un giorno per la salute

Sono stati centinaia i controlli gratuiti effettuati durante la seconda edizione dell'evento “Un giorno per la salute. In memoria di Pietro Farinato, il medico dei poveri”, che si è tenuto a Enna, in piazza Papa Giovanni XXIII lo scorso 1 giugno.

L'evento è stato organizzato dal comitato di Quartiere San Tommaso, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e dal Comune e ha registrato l'entusiastica adesione di numerose associazioni di volontariato (tra cui AVIS, Croce Rossa, Unione Ciechi, ABC, AVO, AISE, ADMO, TDM, AIDO, Happy Smile, AISM, SAMOT) e di centinaia di cittadini, oltre a quella di professionisti e aziende locali.

L'evento, per l'ASP, è stato curato dall'Unità Operativa di Educazione e Promozione della Salute, responsabile la dr.ssa Eleonora Caramanna, con il coinvolgimento di numerosi operatori e servizi (tra gli altri l'UOC Medicina dell'Ospedale Umberto I di Enna, Medicina Scolastica,



Consultorio, URP e Comunicazione, DSM)

Il dr. Gaspare Stabile, appartenente alla Unità Operativa Complessa di Medicina del Presidio Ospedaliero Umberto I di Enna, il dr. Rosario Colianni, Responsabile Medicina Scolastica, gli infermieri professionali Concetta Trummino e Vincenzo Andolina (Associazione Giovani Diabetici) hanno monitorato, con i volontari della Croce Rossa, l'indice glicemico, la pressione arteriosa, la massa corporea, peso, altezza e circonferenza addome; la rilevazione del monossido di carbonio è stata realizzata dalla dott.ssa Guseppina Raspa mentre, presso altre postazioni, medici e operatori (tra cui i componenti dell'Unione Ciechi) controllavano vista e udito.

nata è stata allietata da momenti di animazione musicale e da esibizioni sportive finalizzate a promuovere l'attività motoria.

Numerosi gli stand dove operatori sanitari e le associazioni di volontariato si sono occupati di attività di informazione sulla donazione del sangue (dr. Francesco Spedale, direttore Centro Trasfusionale), organi e tessuti, dipendenze patologiche (volontari e operatori DSM), salute della donna con le operatrici del Consultorio Familiare, e altri di rilevante interesse per la tutela della salute.

Presenti anche i volontari componenti del Comitato Consultivo Aziendale dell'ASP di Enna che hanno informato i cittadini in merito alla Rete Civica della Salute, l'im-

portante network regionale che svolge opera di promozione della salute con le campagne telematiche sui temi sanitari.

Primi posti in tutte le categorie



I giovani musicisti e cantanti allievi del liceo musicale dell'istituto d'istruzione superiore Napoleone Colajanni di Enna, hanno fatto incetta di primi premi in due diversi concorsi nazionali, da Calascibetta a Palermo. I giovani talenti si sono esibiti a Palermo nel salone “Tre navate” dei Cantieri culturali della Zisa per le fasi del concorso e nella Sala rossa del teatro Politeama Garibaldi per il concerto di premiazione convincendo la giuria della 25esima edizione del concorso nazionale per giovani musicisti “Città di Palermo” organizzata dall'associazione Collegium Ars Musica.

All'orchestra ennese, diretta dal docente Luigi Botte, è andato il primo premio con votazione di 100 su 100 e primo premio assoluto su tutte le categorie (su 50 primi premi assegnati).

Ai musicisti del Colajanni è stato offerto un concerto-premio da tenersi per conto del Comune di Palermo e un ulteriore concerto-premio da organizzare nell'anfiteatro di Carini.

Negli stessi giorni di fine maggio orchestra, ensemble e solisti del liceo musicale hanno dimostrato grandi capacità anche all'undicesima edizione del concorso musicale nazionale “Premio Città di Calascibetta” organizzato dall'associazione musicale “Antonino Giunta”, esibendosi nella chiesa di Maria Santissima del Monte Carmelo e all'auditorium Contoli Di Dio.

A trionfare, anche in questo contesto, è stata l'orchestra del liceo Colajanni che con la votazione di 100 su 100 ha vinto il primo premio assoluto. Primo premio assoluto anche con il massimo dei voti pure per l'ensemble di flauti Hugues.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

ENNA La vicenda di un cittadino che ha fatto ricorso contro il Comune per una bolletta di 1800 euro

Avvisi di pagamento in tilt

Nel mese di marzo 2018 gli è stato notificato un avviso per il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani per l'anno 2017, senza l'applicazione di nessuna riduzione. È la storia di un cittadino ennese che, assistito dal Centro studi "sen. Antonio Romano", ha vinto la sua battaglia contro il Comune di Enna dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, che ha accolto il ricorso presentato il 10 luglio 2018.

"All'utente - spiega il presidente del Centro studi, Mario Orlando -, il Comune aveva chiesto un pagamento di 1.728 euro senza l'applicazione di nessuna riduzione, considerato che l'abitazione

si trova in una contrada ricadente all'esterno del perimetro urbano di raccolta, distante circa 2 Km, come documentato, tra l'altro, dalla società EcoEnna.

La CTP ha accolto la tesi difensiva del contribuente, ritenendo fondata la violazione dell'art. 59 del D. Legs 507/1993 e dell'art. 1, comma 657, della legge 147/2013, laddove è previsto che nelle zone in cui non è effettuata la raccolta in regime privativa dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, la tassa è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare in relazione alla distanza del più vicino punto

di raccolta rientrante nella zona perimetrata, o di fatto servita.

Nel caso specifico, il Comune di Enna - prosegue Orlando - che si è costituito in giudizio pur riconoscendo che l'immobile del ricorrente si trova esternamente al perimetro di raccolta, e ammettendo anche che la riduzione è obbligatoria come prevista per legge, ha chiesto il rigetto del ricorso dell'utente precisando che le agevolazioni, come previsto dall'art.38 del Regolamento comunale, decorrono dall'anno successivo a quello della presentazione della domanda. La CTP ha stabilito, invece, che la riduzione è

obbligatoria per legge e che, conseguentemente, non può essere negata da una norma che subordina il riconoscimento di tale diritto alla presentazione di una domanda e che ne sposta gli effetti dall'anno successivo alla presentazione della domanda stessa. È assurdo - chiosa Orlando. - Una norma del regolamento comunale non può disattendere quanto previsto dalla legge. Ed è per questo motivo che la Commissione tributaria ha accolto il ricorso ed annullato l'atto impugnato".

Che lei sappia è l'unico caso? "No, sono diversi i cittadini che hanno ricevuto avvisi di pagamento per

lo stesso motivo. Proprio in questi giorni, un utente che aveva presentato richiesta di annullamento di un avviso, si è vista recapitare una raccomandata da parte del Comune a firma del dirigente dell'area 3, dove è specificato che le agevolazioni sono previste, come da Regolamento comunale art. 38, a decorrere dall'anno successivo a

quello di presentazione della domanda. Insomma -conclude Orlando -, il Comune persevera, eppure per questa anomalia prevista nel Regolamento comunale, sono tanti i consiglieri e assessori ai quali mi sono rivolto per correggerla".

Giacomo Lisacchi

in breve

Cori Siciliani, primo direttivo a Gela

Gela ha ospitato per la prima volta il Consiglio direttivo dell'Associazione Regionale dei Cori Siciliani (A.R.S. Cori), associata alla Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali (FENIARCO). La riunione si è svolta alla Casa del volontariato. Il Consiglio direttivo regionale, di cui fa parte anche Giacomo Giurato, presidente del Coro Perfetta Letizia di Gela, si è incontrato per pianificare e concordare le attività dei cori siciliani in vista dei prossimi appuntamenti. Ai lavori del direttivo hanno partecipato anche i commissari della Commissione Artistica di ARS CORI.

Social Skills, conferenza sul dialogo educativo

Ha avuto luogo il 4 giugno alla scuola media "Ettore Romagnoli" di Gela, un seminario rivolto ai rappresentanti delle scuole, del terzo settore e della pubblica amministrazione. Un workshop sul potenziamento delle social skills, cioè delle competenze sociali che servono per gestire e approfondire il dialogo educativo. L'iniziativa rientrava nelle attività del progetto The Youth City Factory, selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del fondo governativo di contrasto alla povertà educativa minorile. Ha relazionato il prof. Formella Zbigniew Szczepan, professore ordinario di Psicologia dell'educazione presso l'Università Pontificia Salesiana.

Viaggio alla scoperta dell'entroterra

"Archeo - Ambiente" visita Gela. Oggi i soci dell'associazione visitano il Castelluccio, l'ex Diga Grotticelle e la Necropoli catacombale di Grotticelle. La guida è affidata al prof. Giuseppe Andrea Alessi. L'iniziativa è aperta a chiunque vuole partecipare per conoscere l'entroterra del territorio di Gela.

"Play the games", successo per Orizzonte Gela

L'associazione sportiva dilettantistica "Orizzonte Gela" ha partecipato ai "Play the Games", che si sono svolti dal 31 maggio al 2 di giugno ad Arezzo, nelle discipline sportive di tennistavolo, tennistavolo unificato e pallavolo unificata conquistando 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 2 di bronzo. Medaglie d'oro per Pizzardi nel singolo classe B, per Barone nella classe C e per D'Angeli nella classe D. Medaglia di bronzo per Mammano. Nel doppio Barone con Pizzardi hanno conquistato la medaglia d'argento nella classe B, Mammano e D'Angeli la medaglia di bronzo. Nel doppio unificato Pizzardi con il partner Gallo hanno conquistato la medaglia d'argento nella classe B. Gli atleti erano allenati da Natale Saluci Nella pallavolo unificata la squadra formata dagli atleti Mammano, Samà, Sciascia, Buccheri, Bennici e dagli atleti partner Blanco, Irti, Pane, Cassarino allenati da Silvana Palumbo, hanno ottenuto una medaglia d'argento. Bellissima esperienza per tutti in particolare per i partner che per la prima volta partecipavano ad una manifestazione Nazionale di Special Olympics.

Affascinati dalle divise e dai mestieri

Il progetto "Antichi mestieri" realizzato dalle maestre Adele Casella e Maria Concetta Ribilotta ha guidato i bambini della sezione B del plesso Sant'Ippolito di Piazza Armerina, attraverso la conoscenza dei mestieri di ieri e di oggi. Vedere e toccare con mano gli strumenti di lavoro, grazie ad attività out-door accompagnate da spiegazioni in aula e schede didattiche tutte da colorare, così i bambini si sono preparati in quest'ultimo anno di scuola materna ad affrontare l'ingresso in una nuova fase della loro vita che li condurrà, passo dopo passo, alla scelta della loro futura professione.

Una scuola attiva fatta non solo di sapere ma anche di fare, come le più recenti linee pedagogiche dettano.

Il progetto è iniziato nel mese di febbraio e si è con-

cluso con la visita al Panificio Infurna dove i signori Rosa e Salvatore Infurna hanno ospitato i giovani apprendisti.

I bambini hanno avuto l'opportunità di impastare pane e biscotti e assaggiare il frutto del loro lavoro. Altra importante attività, molto apprezzata dai piccoli allievi, è stata la visita alla Caserma dei vigili del fuoco distaccamento di Piazza Armerina.

Ad accoglierli il turno B, composto dai capisquadra Cavolo e Mancuso e dai vigili del fuoco Arena, Camizzi e Salamone che con pazienza e attenzione hanno spiegato in cosa consiste il loro lavoro,



mostrato gli strumenti, organizzato delle attività pratiche e permesso ai bambini di fare un emozionante giro sul camion dei pompieri con sirena spiegata. Presso "L'artigiano della scarpa" il signor Pisana Francesco ha mostrato ai giovanissimi studenti la sua attività fatta di molta manualità e di materiali come pelle e cuoio. Le

insegnanti hanno dichiarato di esser molto soddisfatte dei feedback ricevuti dai loro bambini al termine del progetto e dalla curiosità che hanno mostrato verso tutti i mestieri di cui si sono occupati.

Vanessa Giunta

Ps Enna, Grienti alla divisione amministrativa



Giuseppe Grienti è il nuovo Dirigente della Divisione Polizia Amministrativa, Sociale e Immigrazione della Questura di Enna. Subentra a Angelo Foti collocato in quiescenza.

Grienti, Primo Dirigente della Polizia di Stato, appartiene ai ruoli ordinari della Polizia di Stato da 30 anni. Laureato in Giurisprudenza, ed in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, dopo la prima assegnazione presso l'Ufficio Volanti della Questura di Palermo è stato trasferito a Siracusa dove ha diretto diverse articolazioni interne ed anche i Commissariati di Ortigia, Priolo, Pachino e Noto.

Ha portato a compimento diverse

operazioni di Polizia Giudiziaria che hanno permesso di assicurare alla giustizia gli autori dei reati, incidendo pesantemente sulle articolazioni criminali presenti sul territorio. Dall'agosto 2018 ha prestato servizio presso la Questura di Catanzaro. Nel corso della ventennale esperienza professionale, significativi sono gli apprezzamenti per il lavoro svolto dalle varie Procure, sia Ordinaria che Distrettuale, con le quali il funzionario ha avuto modo di lavorare raggiungendo sempre risultati encomiabili.

L'Angolo della Prevenzione

a cura del dott. Rosario Colianni



Acido caffeico

Chiamato così perché è ben rappresentato nei chicchi di caffè. Il caffè preso con moderazione e con costanza (non più di tre tazzine al giorno) è un alimento che svolge un effetto benefico anche per la prevenzione di alcune malattie, come evidenziano alcune ricerche, riguardanti particolarmente i tumori del fegato, dell'endometrio e del colon nonché il Parkinson, il diabete degli adulti

(tipo II) e la gotta. Il contenuto di caffeina (che è un alcaloide e non va confuso con l'acido Caffeico) rende questo alimento anche conciliante per i processi cognitivi, ma se preso con eccessiva dose superiore ai 400 mg (più di quattro tazzine al giorno) può portare ad una vera propria dipendenza (caffeinismo) e danni al sistema nervoso e cardiocircolatorio. Molto interessante, al riguardo,

l'uso di caffè decaffeinato che offre all'organismo una bassa concentrazione di caffeina. Altri alimenti che contengono acido Caffeico sono il cacao, la cicoria, il carciofo, i piselli e le fragole. Per altre informazioni e per tante altre notizie leggi il mio ultimo libretto "Alimenti Anticancro" edito da www.mauriziovetrieditore.com

Cresce la quota rosa



Rosalba Arcadipane Rentra nel consiglio comunale di Pietraperzia. Diplomata in lingue, 32 anni, subentra al dimissionario Calogero Falzone, anche lui del Movimento Cinque Stelle. La Arcadipane alle amministrative 2015 era risultata con 78 voti, la prima dei non eletti. La nuova consigliera comunale si è insediata ed ha prestato

giuramento all'inizio dei lavori d'aula dell'ultima seduta utile. "Sono profondamente emozionata - ha detto -. Cercherò di assolvere al mio compito con impegno e in maniera coerente e responsabile". Il sindaco Filippo Bevilacqua ha accolto la neo consigliera in un breve discorso di benvenuto. Ora il civico consesso civico pietrino conta quindici consiglieri comunali di cui cinque donne e dieci uomini.

Riflessione sul dono dello Spirito Santo nel giorno della veglia del Vescovo Gisana con i giovani

Quella fiamma che dona l'ardore di Dio



“Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. (...) Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo (...). Secondo l'autore degli Atti degli Apostoli, la condizione affinché scenda lo Spirito Santo è quella dello stare insieme, rimanere a vegliare nello stesso luogo. È Gesù stesso che ordina ai discepoli di non allontanarsi da Gerusalemme, di non fare nulla per proprio conto.

Il piccolo gruppo di coloro che erano stati con lui nei tre anni di ministero pubblico insieme a Maria, la Madre di Gesù, e agli apostoli sapevano che il loro rimanere insieme, la loro concordia, la loro

preghiera, era il presupposto della Pentecoste, della discesa dello Spirito Santo. E il Paracletto non si fa attendere, non lascia delusi, non lascia orfani coloro che credono e sperano in Lui. Il datore della vita dona la Vita e a differenza di quanto dice e insegna il mondo, la Pentecoste, con la sua cultura della vita intesa nella sua interezza, viene ad insegnare che lo Spirito Santo è il fuoco e che Cristo è colui che ha portato questo fuoco sulla terra. Proprio a Pentecoste lo Spirito Santo si manifesta come fuoco.

La sua fiamma è discesa su coloro che erano rimasti insieme ad attendere, si è accesa in essi e ha donato loro il nuovo ardore di Dio. Si realizza così ciò che aveva predetto il Signore Gesù: “Sono venuto

a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!” (Lc 12,49).

Gli Apostoli, insieme ai fedeli delle diverse comunità, hanno portato questa fiamma divina fino agli estremi confini della terra; hanno aperto così una strada per l'umanità, una strada luminosa, e hanno collaborato con Dio che con il suo fuoco vuole rinnovare la faccia della terra. Com'è diverso questo fuoco da quello che alimenta ogni discriminazione!

Com'è diverso l'incendio di Cristo, propagato dalla Chiesa, rispetto a quelli accesi dai nostri rancori e dalle nostre divisioni, che lasciano dietro di sé terra bruciata. Il fuoco di Dio, il fuoco dello Spirito Santo, è quello del rovelto che divampa senza bruciare. È una fiamma che arde, ma non distrugge; che, anzi, divampando fa emergere la parte migliore e più vera dell'uomo, come in una fusione fa emergere la sua forma interiore, la sua vocazione alla verità e all'amore.

Proprio questo fuoco che divampa sarà invocato la vigilia di Pentecoste da tutti i nostri giovani della Diocesi insieme al nostro vescovo mons. Rosario Gisana. Lo stare insieme, il vegliare e la preghiera saranno preludio di una potente e abbondante effusione dello Spirito Santo nei giovani della nostra Diocesi e per tutta quanta la nostra Chiesa diocesana. Presenteremo al Signore il volto giovane della nostra Chiesa che chiede di essere infiammata dal fuoco del suo amore, di ardere di passione per Colui che invia il Dono dei doni: lo Spirito Santo! Questo stesso Spirito darà a coloro che lo riceveranno la capacità di lodare Dio,

di guardarlo e riconoscerlo come Padre misericordioso. Tale riconoscimento offre la capacità di essere riconosciuti come figli ed essere sottratti alla condizione di orfani voluta dallo spirito del mondo. Lo Spirito Santo è colui che si fa prossimo e compagno nel cammino; è colui che guida alla verità piena. Il Dio di ogni consolazione e grazia che riempie la terra con la sua gloria, per intercessione della Vergine della Pentecoste, che non smette mai di invocare per noi e con noi il Consolatore, effonda il suo Spirito Santo sui nostri giovani e su tutta la nostra Chiesa diocesana affinché, ogni nostro ragazzo possa accogliere l'invito che papa Francesco, nell'esortazione apostolica post-sinodale “Christus vivit”, rivolge ad ognuno di loro: “Invoca ogni giorno lo Spirito Santo perché rinnovi costantemente in te l'esperienza del grande annuncio.

Perché no? Non perdi nulla ed Egli può cambiare la tua vita, può illuminarla e darle una rotta migliore. Non ti mutila, non ti toglie niente, anzi, ti aiuta a trovare ciò di cui hai bisogno nel modo migliore. Hai bisogno di amore? Non lo troverai nella sfrenatezza, usando gli altri, possedendoli o dominandoli.

Lo troverai in un modo che ti renderà davvero felice. Cerchi intensità? Non la vivrai accumulando oggetti, spendendo soldi, correndo disperatamente dietro le cose di questo mondo. Arriverà in una maniera molto più bella e soddisfacente se ti lascerai guidare dallo Spirito Santo”.

DON FILIPPO CELONA
DIRETTORE DIOCESANO
PASTORALE GIOVANILE

in breve

Raccolta pro-terremotati

È di 4.170 euro la somma raccolta nella Diocesi in occasione della giornata di preghiera e di solidarietà in favore delle popolazioni delle diocesi di Acireale e Catania colpite dal terremoto del 26 dicembre 2018 e celebrata lo scorso 3 febbraio in tutte le diocesi di Sicilia. La giornata era stata indetta dai Vescovi di Sicilia per raccogliere contributi per aiutare la riparazione dei danni subiti. Sono state 24 su un totale di 75, le parrocchie che hanno risposto all'appello. La Diocesi ha arrotondato la cifra, consegnando un totale di € 5.000.

“Fiducia e Misericordia”



Lunedì 10 giugno, presso la chiesa sant'Agostino di Gela, pomeriggio di spiritualità con Irtoni Spuldaro, membro del CNS del Rinnovamento Carismatico del Brasile e presentazione del libro “Fiducia e Misericordia” che raccoglie gli atti e le foto dei 10

Congressi della Misericordia. La manifestazione è organizzata dal Centro di Spiritualità della Misericordia ed avrà inizio alle ore 15 con l'ora della Misericordia, l'insegnamento e la preghiera carismatica. Alle 18,30 la celebrazione eucaristica seguita dalla preghiera di effusione dello Spirito Santo.

Ministri Straordinari

Il prossimo sabato 15 giugno, alle ore 17, nella Basilica Cattedrale di Piazza Armerina il vescovo mons. Rosario Gisana rinnoverà il mandato ai ministri straordinari della comunione e nella stessa celebrazione conferirà il mandato ai nuovi candidati. Per i nuovi candidati si è tenuta una serie di incontri di formazione in collaborazione con la Scuola di Formazione Teologica nelle tre sedi di Piazza Armerina, Enna e Gela.

Il Cesma, esperienza di Chiesa giovane, frutto dello Spirito

Lo Spirito Santo che opera sui giovani ha dato i suoi frutti in numerosi gruppi giovanili impegnati nelle parrocchie dei vicariati. A partire dalla veglia in programma oggi, vi proponiamo una carrellata di storie legate ai movimenti giovanili nuovi e storici.

Iniziamo con il Cesma, il Centro Giovanile Musica e Arte che fin dal 1981 si impegna a Gela con attività oratoriali nei quartieri Caposoprano, Piano Notaro, Fondo Iozza, Punta Vigne, Costa Zampogna e contrada Olivastro dove ha creato e anima l'Oratorio della Parrocchia Regina Pacis.

Oggi il Centro Giovanile Musica e Arte è una vera e propria Scuola e si è specializzato in particolari attività oratoriali di animazione e di formazione per i giovani attraverso la danza, il canto, la recitazione e la musica. Questa attività è stata valorizzata con una produzione artistica di qualificato livello con una adeguata strumentazione professionale. È in grado di proporre una serie di spettacoli musicali adatti per animare particolari raduni di giovani, feste popolari e momenti aggregativi di ogni tipo.

Breve cronistoria raccontata dal Cesma

La nostra storia inizia venticinque anni fa quando i territori a nord della città, a cui si fa riferimento sopra, erano privi di ogni servizio sociale. Per venire incontro alle necessità e alle

emergenze sociali si costruirono due centri oratoriali, con propri fondi, con l'aiuto del Comune di Gela e, soprattutto, con l'opera di volontariato dei giovani membri, in via Brindisi a Caposoprano il CE.S.M.A. 1 nel 1987 e in via G. Cesare a Fondo Iozza il CE.S.M.A. 2 nel 1989 coadiuvando così le due parrocchie interessate: S. Antonio prima e Regina Pacis dopo. Ed è proprio nei locali della parrocchia Regina Pacis che ha adesso la sua sede definitiva con ampi spazi per i giovani che praticano danza, canto, teatro, musica, light and sound, allestimento spettacoli e sport. Oltre alle normali attività oratoriali, che si svolgono nel corso dell'anno per i bambini, i ragazzi e i giovani, si portano avanti numerose altre attività di ordine sociale e culturale. Naturalmente l'aspetto più importante che ricopre la nostra associazione è quello formativo, tipicamente oratoriale, illuminato dai grandi insegnamenti di S. Filippo Neri (ideatore degli Oratori) e S. Giovanni Bosco (il fondatore e l'istitutore), ma anche le severe e perentorie indicazioni didattiche di don Lorenzo Milani con la sua proposta di continuità nell'attività

formative.

Ecco quali sono le principali attività svolte nel corso di 30 anni.

Collaborazione con la CEI e la CESI

Attività di animazione con vari Enti, con la Conferenza Episcopale Italiana e Siciliana, con la Diocesi e con le chiese e le parrocchie della Città sotto il profilo liturgico ed artistico. Molti sono stati gli interventi culturali ed artistici nel contesto di importanti convegni e congressi regionali e diocesani;

Proposte ed offerte di collaborazione al Comune di Gela e alla Provincia di Caltanissetta con i comuni interessati su temi culturali e artistici proponendo non solo le nostre produzioni musicali standard, ma anche del buon teatro urbano in occasione delle festività natalizie e pasquali nonché del carnevale. Abbiamo collaborato sempre con il Comune di Gela nelle varie edizioni dell'Estate Gelese.

Opere di solidarietà

Solidarietà con la missione di P. Giovanni Salerno, sacerdote gelese in Perù.

Dal 2002 siamo stati impegnati

a sostenere con un grosso impegno economico il “Mayo Mwana Project” di Cristina Fazzi, medico ennese in Zambia. Sostegno a favore della Piccola Casa della Misericordia a Gela. Al momento il nostro intervento si sta concentrando sull'integrazione e il sostegno di numerosi ragazzi extracomunitari.

Attività di collaborazione con le scuole

L'associazione si è resa disponibile con tutti i mezzi di cui dispone: furgoni, impianti luce e amplificazione, scenografie e costumi nonché animatori e coreografi che hanno consentito elevare il livello artistico degli alunni.

Giornate per la Sicurezza e l'Educazione alla Legalità. Famosa ed interessante sotto ogni punto di vista l'organizzazione della “Giornata del Casco” in collaborazione con la provincia Regionale di Caltanissetta.

Nel corso degli anni scolastici dal 2002-03 al 2018-19 abbiamo elaborato ed eseguito numerosi progetti didattici (cosiddetti “palKetti stages”): “Eliot 1”, “Superstar 3”, “The Lion King”, “Eliot 2”, “The Wizard of Oz”, “Hair”, “The Lion King 2”, “Superstar 4”, “Eliot 3”, “AIDA”, “The Lion King 3”, “Cats”, “Jesus Christ Superstar”,

“The Lion King”, “Cats 2”, “The Wiz”, “Hair”, “Aida”, “Mamma mia”. Per l'anno scolastico 2018-19 abbiamo proposto come “palKetto stage” la prima edizione di “Mamma mia”, e in vista del prossimo anno scolastico siamo già a lavoro per riproporre la terza edizione di “Hair”.

Attività estive con i giovani

Dal 1986 i vari Grest estivi e i raduni per i ragazzi.

Campi Estivi per i giovani e i ragazzi che hanno mansioni e ruoli precisi all'interno della nostra Associazione.

Ricorrenze particolari

Dal 1997 celebriamo la Memoria di Madre Teresa di Calcutta, per la Diocesi di Piazza Armerina e la Provincia di Caltanissetta.

Animazione del Carnevale Gelese

Allo stato attuale l'impegno è profuso soprattutto per rendere stabili e costanti le attività dell'Oratorio come progetto pastorale della Comunità Parrocchiale, ma anche come Centro Sociale e Culturale per tutti i ragazzi desiderosi di aggregazione e di progettualità artistica e sportiva.

Pubblichiamo in questo numero il rendiconto relativo alle erogazioni delle somme dell'8x1000 attribuite alla Diocesi dalla Conferenza Episcopale Italiana per gli anni 2014 - 2018. Le foto si riferiscono alle opere realizzate o in fase di realizzazione

Anno 2018

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE		6. Pastorale vocazionale	2.000,00		500.000,00
A. ESIGENZE DEL CULTO			97.000,00	B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE	
1. Nuovi complessi parrocchiali	100.000,00			1. In favore di extracomunitari	20.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	50.000,00	D. SCOPI MISSIONARI		2. In favore di tossicodipendenti	10.000,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	10.000,00	1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	2.000,00	3. In favore di anziani	5.000,00
4. Sussidi liturgici	5.000,00	2. Volontari Missionari Laici	5.000,00	4. In favore di portatori di handicap	5.000,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	5.000,00	3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00	5. In favore di altri bisognosi	14.390,25
6. Formazione di operatori liturgici	5.000,00	4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00	6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	25.000,00
			7.000,00		79.390,25
	175.000,00	E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA		C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI	
B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME		1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	0,00	1. In favore di extracomunitari	6.000,00
1. Attività pastorali straordinarie	106.000,00	2. Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	1.500,00	2. In favore di tossicodipendenti	3.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	221.747,65	3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	1.000,00	3. In favore di anziani	4.000,00
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	0,00			4. In favore di portatori di handicap	5.000,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	7.000,00		2.500,00	5. In favore di altri bisognosi	10.000,00
5. Istituto di scienze religiose	15.000,00	F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO			28.000,00
6. Contributo alla facoltà teologica	2.500,00	1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	2.500,00	D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI	
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	4.000,00			1. In favore di extracomunitari	5.000,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	500,00		2.500,00	2. In favore di tossicodipendenti	3.000,00
9. Consultorio familiare diocesano	500,00			3. In favore di anziani	10.000,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	5.000,00	G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI	0,00	4. In favore di portatori di handicap	3.000,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00	a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2018	658.247,65	5. In favore di altri bisognosi	6.000,00
12. Clero anziano e malato	7.000,00				27.000,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	5.000,00	RIEPILOGO TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L' ANNO 2018	658.247,65	E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2018	0,00
	374.247,65				634.390,25
C. FORMAZIONE DEL CLERO				RIEPILOGO TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L' ANNO 2018	
1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	80.000,00	2 INTERVENTI CARITATIVI			634.390,25
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	5.000,00	A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE			
3. Borse di studio seminaristi	0,00	1. Da parte della diocesi	350.000,00		
4. Formazione permanente del clero	5.000,00	2. Da parte delle parrocchie	100.000,00		
5. Formazione al diaconato permanente	5.000,00	3. Da parte di enti ecclesiastici	50.000,00		

**Relazione di
accompagnamento al
rendiconto relativo alle
erogazioni delle somme
attribuite alla Diocesi
di Piazza Armerina per
l'anno 2018 dalla CEI, ex
art. 47 L.222/1985.**

Il contributo, che deriva dalla quota dell'otto per mille dell'IRPEF, costituisce per la diocesi di Piazza Armerina l'unica possibilità per fronteggiare le spese che riguardano i due ambiti della vita pastorale:

a) spese che interessano il culto; b) sostegno in favore di persone povere. La diocesi manca infatti di beni immobili che potrebbero sopprimere alle tante necessità che, purtroppo, il territorio rileva. Per quanto concerne il primo ambito, una somma significativa è dispensata per il supporto delle strutture parrocchiali. Non mancano richieste da parte di parroci per interventi immediati su edifici, (parrocchia, casa canonica, aule catechistiche) che cominciano a mostrare qualche segno di deterioramento. Si tratta di una spesa, che assommata con quella dei nuovi complessi parrocchiali (chiesa di S. Lucia in Enna, **foto 1** e chiesa di S. Maria della Speranza in Niscemi **foto 2**), mette a frutto una contribuzione cospicua.

Le spese della curia diocesana e dei centri pastorali diocesani interessano la maggior parte del contributo, versato dall'otto per mille. Esse riguardano:

a) il servizio di alcuni lavoratori dipendenti, le cui attività, anche se part-time, influiscono in modo significativo sulla distribuzione delle somme;



foto 1

b) la presenza di una piccola casa del clero, nata attorno all'episcopio, nella quale i sacerdoti ospiti fruiscono di qualche beneficio (luce, gas, riscaldamento). La necessità di perseverare su quest'esperienza scaturisce dal fatto che essa rappresenta per la diocesi un piccolo segno di comunione fraterna, da estendere – si spera – alle parrocchie dei vicariati;

c) un contributo straordinario a due sacerdoti ammalati, in situazione particolarmente debitoria. Ciò ha permesso di risanare il pregresso e soprattutto ripristinare l'equilibrio quotidiano di entrate e uscite;

d) le spese per il proseguimento della Scuola di Teologia nella forma FAD, mediante cui gli alunni conseguono i gradi accademici, e la nascita della Scuola di Formazione Teologica, estesa a tutti in forma gratuita. Quest'ultima è un'iniziativa che vede coinvolti quasi trecento fedeli laici nelle tre zone della diocesi. Ciò comporta un piccolo contributo ai docenti e spese varie per il mantenimento delle strutture;

e) la gradita visita del Santo Padre ha impegnato la diocesi in qualche

spesa straordinaria, causata purtroppo dal poco coinvolgimento delle istituzioni civili. L'esborso ha riguardato la maggior parte dell'organizzazione sia negli impianti strutturali che nell'impiego del personale;

f) il mantenimento del settimanale diocesano «Settegiorni»: un prezioso strumento di informazione religiosa, il cui servizio, altamente formativo, sostiene la ricomposizione dell'unità dei cattolici nella vita sociale, culturale e politica. L'annuale disavanzo è legato, purtroppo, alla situazione culturale in cui si trova l'odierna società, sempre meno interessata alla buona cultura.

Un altro ambito di spesa è il seminario diocesano che fruisce totalmente dell'erogazione dell'otto per mille. La retribuzione è minima rispetto alla spesa globale che interessa il mantenimento di 13 seminaristi. Nessuno versa la retta al completo, mentre qualcuno si affida quasi del tutto all'assistenza del seminario. La spesa maggiore,

a) tasse scolastiche;
b) l'assistenza di uno psicologo;
c) esperienze formative all'estero;



foto 2

nell'anno pastorale, tre incontri formativi, oltre a numerose esperienze di condivisione con altre istituzioni caritative, per migliorare la collaborazione e soprattutto fronteggiare i problemi di un territorio particolarmente bisognoso; c) come intervento di stimolo, per avviare iniziative che elevino le condizioni in cui si trova la gente della diocesi. Lo spopolamento progressivo è la piaga che, in

In questo momento, sta affliggendo la quasi totalità dei vicariati. La Caritas diocesana ha già in progetto quattro proposte molto concrete che consentiranno di avviare un piano di cooperazione sociale, coinvolgendo una ventina di famiglie. L'idea di impiegare il contributo dell'otto per mille per queste opere di rilancio è l'aspetto su cui i diaconi stanno maggiormente insistendo. Ciò sarà motivo di riflessione per future erogazioni. Per quanto concerne il servizio di sostegno economico alla Chiesa, la diocesi è impegnata a sensibilizzare le comunità parrocchiali, affinché, attraverso l'erogazione delle offerte liberali, esse giungano a maturare una mentalità di condivisione e corresponsabilità. Stando alle statistiche regionali e in proporzione alla popolazione della diocesi, essa è capofila in questo prezioso servizio che tende ad indebolire un certo individualismo, causa della condizione deficitaria della gente di questo territorio.

PIAZZA ARMERINA, 30 MAG. '19

+ ROSARIO GISANA

Anno 2017

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	100.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	60.000,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	0,00
4. Sussidi liturgici	5.000,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00

165.000,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie	19.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	257.606,02
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	500,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	15.000,00
5. Istituto di scienze religiose	35.000,00
6. Contributo alla facoltà teologica	2.500,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	5.000,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	8.000,00
9. Consultorio familiare diocesano	500,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	1.500,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	5.000,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	10.000,00

359.606,02

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	95.000,00
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	10.000,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00
4. Formazione permanente del clero	5.000,00
5. Formazione al diaconato permanente	1.500,00
6. Pastorale vocazionale	2.500,00

114.000,00

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	3.000,00
2. Volontari Missionari Laici	7.000,00
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00
4. Sacerdoti Fidei Donum	2.000,00

12.000,00

E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	3.000,00
2. Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	2.000,00
3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	0,00

5.000,00

F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	2.500,00
--	----------

2.500,00

G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

EFFETTUATE NEL 2017
658.106,02

RIEPILOGO
TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE
PER L' ANNO 2017
658.106,02

2 INTERVENTI CARITATIVI

A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE

1. Da parte della diocesi	150.000,00
2. Da parte delle parrocchie	100.000,00
3. Da parte di enti ecclesiastici	0,00

250.000,00

B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. In favore di extracomunitari	20.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	10.000,00
3. In favore di anziani	10.000,00
4. In favore di portatori di handicap	15.000,00
5. In favore di altri bisognosi	25.000,00
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	40.000,00

120.000,00

C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. In favore di extracomunitari	15.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	5.000,00
3. In favore di anziani	12.000,00
4. In favore di portatori di handicap	10.000,00
5. In favore di altri bisognosi	15.000,00

57.000,00

D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI

1. In favore di extracomunitari	15.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	5.000,00
3. In favore di anziani	15.000,00
4. In favore di portatori di handicap	5.000,00
5. In favore di altri bisognosi	167.275,48

207.275,48

E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

0,00

b) TOTALE DELLE EROGAZIONI

EFFETTUATE NEL 2017
634.275,48

RIEPILOGO
TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE
PER L' ANNO 2017
634.275,48



L'organo della Cattedrale e la parrocchia S. Giuseppe di Niscemi

Anno 2016

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	40.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	53.700,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	4.100,00
4. Sussidi liturgici	3.500,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00

101.300,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie ...	40.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	200.934,19
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	1.000,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	46.000,00
5. Istituto di scienze religiose	30.000,00
6. Contributo alla facoltà teologica	2.454,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	0,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	10.721,00
9. Consultorio familiare diocesano	500,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	15.485,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	2.886,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	0,00

349.980,19

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	149.270,00
---	------------



Le aule di formazione a distanza (FAD) presso l'Istituto Sturzo di Piazza Armerina

2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	20.056,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00
4. Formazione permanente del clero	9.200,00
5. Formazione al diaconato permanente	0,00
6. Pastorale vocazionale	3.000,00

181.526,00

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00
2. Volontari Missionari Laici	2.000,00
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00

2.000,00

E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	2.000,00
2. Associazioni ecclesiali(per la formazione dei membri)	0,00
3. Iniziative di cultura religiosa nell' ambito della diocesi	0,00

2.000,00

F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	4.882,00
--	----------

4.882,00

G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Museo Diocesano	17.000,00
--------------------	-----------

17.000,00

a) TOTALE DELLE EROGAZIONI

EFFETTUATE NEL 2016
658.688,19

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L' ANNO 2016
658.688,19

2 INTERVENTI CARITATIVI

A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE

1. Da parte della diocesi	193.996,00
2. Da parte delle parrocchie	117.233,59
3. Da parte di enti ecclesiastici	0,00

311.229,59

B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. In favore di extracomunitari	16.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	10.000,00
3. In favore di anziani	10.000,00
4. In favore di portatori di handicap	20.000,00
5. In favore di altri bisognosi	40.000,00
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	10.000,00

106.000,00

C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. In favore di extracomunitari	10.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	5.000,00

Anno 2016

3. In favore di anziani	10.000,00	4. In favore di portatori di handicap	4.000,00	b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2016	614.269,59
4. In favore di portatori di handicap	7.000,00	5. In favore di altri bisognosi	5.000,00		
5. In favore di altri bisognosi	5.000,00				
	37.000,00		84.000,00		
D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI		E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI		RIEPILOGO	
1. In favore di extracomunitari	30.000,00	1. Caritas Diocesana	76.040,00	TOTALE DELLE SOMME	
2. In favore di tossicodipendenti	20.000,00			DA EROGARE PER L' ANNO 2016	
3. In favore di anziani	25.000,00		76.040,00		614.269,59

Anno 2015

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE		D. SCOPI MISSIONARI		B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE	
A. ESIGENZE DEL CULTO		1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00	1. In favore di extracomunitari	25.000,00
1. Nuovi complessi parrocchiali	50.000,00	2. Volontari Missionari Laici	0,00	2. In favore di tossicodipendenti	10.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	50.000,00	3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00	3. In favore di anziani	12.000,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	0,00	4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00	4. In favore di portatori di handicap	18.000,00
4. Sussidi liturgici	2.000,00	5. Servizio pastorale presbiteri da territorio di missione	0,00	5. In favore di altri bisognosi	44.500,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di piet� popolare	0,00			6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	50.000,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00		0,00	7. Assistenza carcerati	10.000,00
7. Affitto locali per ministero pastorale	0,00				
	102.000,00	E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA		169.500,00	
B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME		1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	4.000,00	C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI	
1. Attivit� pastorali straordinarie	5.000,00	2. Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	2.500,00	1. In favore di extracomunitari	9.000,00
2. Curia diocesana		3. Iniziative di cultura religiosa nell' ambito della diocesi	0,00	2. In favore di tossicodipendenti	5.000,00
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	227.843,90		6.500,00	3. In favore di anziani	8.000,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalit� pastorale	1.000,00	F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO		4. In favore di portatori di handicap	7.000,00
5. Istituto di scienze religiose	16.381,00	1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	2.500,00	5. In favore di altri bisognosi	4.900,19
6. Contributo alla facolt� teologica	20.000,00		2.500,00		
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	2.454,00	G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI		33.900,19	
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	3.000,00	1. Museo Diocesano	0,00	D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI	
9. Consultorio familiare diocesano	5.000,00		0,00	1. In favore di extracomunitari	2.500,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessit�	2.000,00			2. In favore di tossicodipendenti	10.000,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00	a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2015	560.049,90	3. In favore di anziani	2.750,00
12. Clero anziano e malato	0,00			4. In favore di portatori di handicap	3.500,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessit�	0,00	RIEPILOGO		5. In favore di altri bisognosi	4.000,00
14. C.E.S.I.	11.171,00	TOTALE DELLE SOMME	560.049,90	6. Fondazione Ms. Di Vincenzo per detenuti	10.000,00
	294.349,90	DA EROGARE PER L' ANNO 2015		7. Caritas diocesana	50.000,00
C. FORMAZIONE DEL CLERO					82.750,00
1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	140.200,00	2 INTERVENTI CARITATIVI		E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI	
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facolt� ecclesiatiche	5.000,00	A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE		1. Contributi a progetti caritativi e di promozione umana	50.000,00
3. Borse di studio seminaristi	0,00	1. Da parte della diocesi	130.000,00		50.000,00
4. Formazione permanente del clero	5.000,00	2. Da parte delle parrocchie	127.185,00	b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2015	
5. Formazione al diaconato permanente	1.500,00	3. Da parte di enti ecclesiastici	0,00		593.335,19
6. Pastorale vocazionale	3.000,00		257.185,00	RIEPILOGO	
	154.700,00			TOTALE DELLE SOMME	
				DA EROGARE PER L' ANNO 2015	
					593.335,19



Piazza Armerina, l'esterno e l'interno della nuova sede della Curia diocesana e dell'Episcopio



Niscemi, santuario Maria Ss.ma Maria del Bosco

Anno 2014

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESIGENZE DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali	50.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	50.000,00
3. Arredi sacri delle nuove parrocchie	10.000,00
4. Sussidi liturgici	4.000,00
5. Studio, formazione e rinnovamento delle forme di pietà popolare	0,00
6. Formazione di operatori liturgici	0,00
7. Affitto locali per ministero pastorale	0,00
	114.000,00

B. ESERCIZIO CURA DELLE ANIME

1. Attività pastorali straordinarie	13.122,00
2. Curia diocesana	
e centri pastorali diocesani	194.247,09
3. Tribunale ecclesiastico diocesano	2.000,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	16.620,00
5. Istituto di scienze religiose	10.000,00
6. Contributo alla facoltà teologica	2.453,00
7. Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	7.500,00
8. Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	10.000,00
9. Consultorio familiare diocesano	3.800,00
10. Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	5.000,00
11. Enti ecclesiastici per il sostentamento dei sacerdoti addetti	0,00
12. Clero anziano e malato	0,00
13. Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	10.000,00
14. C.E.S.I.	13.500,00
	288.242,09

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1. Seminario diocesano, interdiocesano, regionale	120.000,00
2. Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre facoltà ecclesiastiche	5.000,00
3. Borse di studio seminaristi	7.502,00
4. Formazione permanente del clero	5.000,00
5. Formazione al diaconato permanente	0,00
6. Pastorale vocazionale	4.000,00
	141.502,00

D. SCOPI MISSIONARI

1. Centro missionario diocesano e animazione missionaria	0,00
2. Volontari Missionari Laici	0,00
3. Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	0,00
4. Sacerdoti Fidei Donum	0,00
5. Servizio pastorale presbiteri da territorio di missione	0,00
	0,00

E. CATECHESI ED EDUC. CRISTIANA

1. Oratori e patronati per ragazzi e giovani	3.000,00
2. Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	3.000,00
3. Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	0,00
	6.000,00



Piazza Armerina, chiesa della Catena



A sinistra Valguarnera, la chiesa Madre. A destra Enna, la parrocchia San Giuseppe



Enna parrocchia San Biagio

F. CONTRIBUTO SERVIZIO DIOCESANO

1. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	3.880,00
	3.880,00

G. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Museo Diocesano	6.000,00
	6.000,00

a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2014

559.624,09

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L' ANNO 2014	559.624,09
--	------------

2 INTERVENTI CARITATIVI

A. DISTRIB. PERSONE BISOGNOSE

1. Da parte della diocesi	120.000,00
2. Da parte delle parrocchie	101.000,00
3. Da parte di enti ecclesiastici	0,00
	221.000,00

B. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. In favore di extracomunitari	25.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	15.000,00
3. In favore di anziani	15.000,00
4. In favore di portatori di handicap	20.000,00
5. In favore di altri bisognosi	45.000,00
6. Fondo antiusura (diocesano o regionale)	60.000,00
7. Assistenza carcerati	10.000,00
	190.000,00

C. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. In favore di extracomunitari	3.500,00
2. In favore di tossicodipendenti	2.500,00
3. In favore di anziani	5.000,00
4. In favore di portatori di handicap	3.500,00
5. In favore di altri bisognosi	10.000,00
	24.500,00

D. OPERE CARITATIVE ALTRI ENTI ECCLESIASTICI

1. In favore di extracomunitari	5.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	2.000,00
3. In favore di anziani	3.500,00
4. In favore di portatori di handicap	5.000,00
5. In favore di altri bisognosi	5.500,00
6. Fondazione Ms. Di Vincenzo per detenuti	15.000,00
7. Caritas diocesana	70.000,00
	106.000,00

E. ALTRE ASSEGNAZIONI/EROGAZIONI

1. Contributi a progetti caritativi e di promozione umana	10.588,47
	10.588,47

b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2014

552.088,47

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L' ANNO 2014	552.088,47
--	------------

UFFICIO DIOCESANO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

clicca  seguici, informati.



Diocesi di Piazza Armerina /// 0935 680 113 /// info@diocesiarmerina.it
Settegiorni dagli Erei al Golfo /// 0935 680 331 /// info@settegiorni.net
ReteOmnia /// 0935 180 800 /// info@reteomnia.org

www.diocesipiazza.it

www.settegiorni.net

www.reteomnia.org

Settegiorni dagli Erei al Golfo

ORDO VIRGINUM In cattedrale il 31 maggio la consacrazione di Stefania Imola

Nel segno dell'alleanza sponsale

Lo scorso 31 maggio, nella Basilica Cattedrale di Piazza Armerina, si è svolta la liturgia di consacrazione nell'Ordo Virginum di Stefania Imola, (foto in basso) docente di religione presso il Primo circolo "Europa" di Barrafranca ed operatrice Caritas presso la sede di Piazza Armerina. Stefania, originaria della provincia di Frosinone, si aggiunge alle quattro consacrate già presenti nella Diocesi piazzese. Proveniente da una precedente esperienza di vita religiosa, dopo alcuni anni di attento discernimento vocazionale e di formazione specifica è stata ammessa alla consacrazione dal vescovo mons. Rosario Gisana, che ne ha celebrato solennemente il rito.

Ha inizio così per lei un nuovo modo di seguire e testimoniare il Signore, crocifisso e risorto perché l'uomo abbia la vita!

Quale senso della consacrazione.

Le donne che ricevono la consacrazione nell'Ordo Virginum, infatti, sono chiamate ad annunciare con la parola e con la vita il Vangelo di salvezza per diventare immagine della Chiesa Sposa di Cristo, icona rivelatrice dell'intima natura del rapporto che il Signore Gesù ha voluto stabilire con la comunità di coloro che credono in Lui. Opportunamente il rito di consacrazione utilizza linguaggi e segni della celebrazione del matrimonio, mettendo così in risalto che, nella vita cristiana, matrimonio e verginità manifestano ed attualizzano, in modo diverso, l'alleanza sponsale di Dio con il suo popolo. L'analogia dell'amore sponsale ereditata dai profeti dell'antica alleanza e riproposta nel Nuovo Testamento per descrivere il rapporto di Cristo e la Chiesa, indica la vocazione dell'intera umanità alla comunione piena, definitiva con il Padre, per opera di Spirito Santo, compiuta dal Figlio nella sua vita, morte e risurrezione.

La verginità consacrata si colloca perciò nell'orizzonte di una sponsalità, che non è teogamica (vale a dire di matrimonio con la divinità)



Un momento del rito di consacrazione: prostrazione e litanie dei santi

ma teologale, cioè battesimale, perché riguarda l'amore sponsale di Cristo per la sua Chiesa (Ef. 5,25-26). Le vergini consacrate, rinunciando all'esperienza del matrimonio umano per essere congiunte a Cristo con un legame sponsale, sperimentano e testimoniano nella loro condizione verginale (1Cor 7,34) la fecondità di tale unione, anticipando la realtà della comunione definitiva con Dio cui tutta l'umanità è chiamata (Lc 20,34-36).

La storia. L'Ordo Virginum è fiorito nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici. Numerosissime furono le vergini consacrate che nei primi secoli subirono il martirio per restare fedeli al Signore, tra loro Agata di Catania, Lucia di Siracusa, Agnese e Cecilia di Roma e tante altre! Mentre inizialmente vivevano generalmente nell'ambito delle proprie famiglie, con lo sviluppo del monachesimo cenobita la Chiesa associò la consacrazione verginale alla vita comunitaria, e quindi all'osservanza di una regola comune e all'obbedienza ad una superiora, che portò nel corso dei secoli progressivamente alla scomparsa della forma originaria dell'Ordo Virginum, con il suo caratteristico radicamento nella



Il gruppo delle consacrate della Diocesi con il vescovo e il delegato per l'Ordo Virginum

comunità ecclesiale locale sotto la guida del vescovo diocesano.

L'impulso di rinnovamento ecclesiale che ispirò il Concilio Vaticano

II, suscitò interesse anche nei confronti di questa antica forma di vita consacrata, dopo molti anni dalla sua scomparsa. In essa, in un contesto storico radicalmente mutato, in cui erano in atto processi di profondo cambiamento della condizione femminile nella Chiesa e nella società, si riscopriva una sorprendente forza di attrazione ed essa appariva capace di corrispondere non solo al desiderio di molte donne di dedicarsi totalmente al Signore e ai fratelli, ma di contribuire alla riscoperta dell'identità propria della Chiesa particolare nella comunione dell'unico Corpo di Cristo!

La riforma conciliare. Oggi, a quasi 50 anni dalla promulgazione dell'Ordo consecrationis virginum, 31 maggio 1970, la Chiesa riconosce come dono dello Spirito il rifiorire dell'Ordo Virginum in tutto il mondo e lo accoglie con gratitudine.

È strabiliante la rapidità con cui questo carisma è rifiorito e si è sviluppato nelle diverse nazioni e la molteplicità di forme in cui si esso si esprime nelle Chiese particolari! La sua specificità è caratterizzata dall'impegno a condurre una vita di fede e di radicalità evangelica, nelle condizioni ordinarie dell'esi-

stenza. Perciò le vergini consacrate nell'Ordo Virginum non si distinguono per l'abito che portano, né per l'appartenenza alla comunità di un Istituto religioso o ad un Istituto secolare, ma sono impegnate a testimoniare la loro consacrazione e a essere richiamo profetico all'assoluto dei valori del Regno, radicate nella Chiesa particolare e quindi in un determinato contesto culturale e sociale: la consacrazione le riserva a Dio senza estraniarle dall'ambiente nel quale vivono e nel quale sono chiamate a rendere la propria testimonianza. Possono vivere da sole, in famiglia, insieme con altre consacrate o in altre situazioni favorevoli alla espressione della loro vocazione e all'attuale progetto di vita. Provvedono al proprio sostentamento con i frutti del proprio lavoro e le risorse personali.

La loro dedizione alla Chiesa le rende disponibili ad assumere specifici compiti ecclesiali per l'edificazione della comunità cristiana. Inoltre, la partecipazione attiva alla vita culturale e civile è considerata espressione caratteristica di questa vocazione, per contribuire a rinnovare, secondo lo spirito del Vangelo, il conteso sociale in cui le consacrate sono inserite.

Il carisma oggi.

Nella esistenza delle ver-

gini consacrate si riflette la natura della Chiesa, animata dalla carità tanto nella contemplazione quanto nell'azione; discepolo e missionaria; protesa verso il compimento escatologico e allo stesso tempo partecipe delle gioie, delle speranze, delle tristezze e delle angosce degli uomini del proprio tempo, soprattutto dei più fragili e poveri. A tutti richiamano, con la propria consacrazione, che l'origine, il senso e la destinazione della storia umana si trovano nel mistero santo di Dio, nella sua bontà infinita, preveniente e misericordiosa, nell'amore di cui vuole fare partecipi tutte le creature.

In Maria, la Vergine piena di grazia, Madre di Dio e icona perfetta della Chiesa, Vergine, Sposa e Madre, le vergini consacrate riconoscono colei che si è resa totalmente disponibile al progetto di Dio. Contemplando il suo mistero e imitandone gli atteggiamenti del cuore, l'accolgono nel proprio cammino come sorella e madre.

PAOLA DI MARCO
CONSCRATA
ORDO VIRGINUM



LA PAROLA

Domenica 16 giugno 2019

Proverbi 8,22-31

Romani 5,1-5

Giovanni 16,12-15



Tutto quello che il Padre
possiede è mio;
lo Spirito prenderà
del mio e ve lo
annuncerà

(Gv 16,12-15)

Solennità della Ss.ma Trinità Anno C

di don Salvatore Chiolo

La famiglia di Dio, definita Trinità di persone, è una scoperta meravigliosa attraverso cui i padri hanno istruito e irrobustito la fede del popolo di Dio. Che Dio, infatti, viva e condivida con altre persone della sua stessa natura il progetto di salvezza per l'uomo, è così talmente straordinario che non può lasciare indifferente nessun credente.

La pagina antica tratta dal libro dei Proverbi racconta il ruolo della Sapienza di Dio che era "presente" mentre veniva creato il mondo come testimone privilegiato. "Quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno:" vi si trova scritto (Pro 8,29-30); e queste parole sono rimaste come un punto fermo nell'indagine degli antichi sul mistero di Dio inteso come Padre, Figlio e Spirito e, tutti e tre, come una sola ed unica persona che condivide e progetta la salvezza per gli uomini.

All'idea di un Dio con una famiglia e un progetto di salvezza condiviso, i padri però sono arrivati grazie all'esperienza della fede vissuta nella comunità, piccola chiesa delle origini. "La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm 5,5), afferma infatti l'apostolo delle genti, Paolo di Tarso. Il legame, dunque, tra i fratelli nella stessa comunità ha permesso ai credenti delle primissime comunità cristiane di intuire la natura della famiglia di Dio: una comunione di persone. L'analogia con i legami umani, all'interno delle comunità, ha spinto poi la riflessione dei padri a guardare al mistero di Dio oltre la stessa analogia, verso la comprensione più vera dell'identità del Padre e dello Spirito, grazie all'esperienza diretta con il Figlio, prima, e con la comunità, corpo di Cristo, successivamente.

"La Chiesa, sparsa in tutto il mon-

do, fino agli ultimi confini della terra, ricevette dagli apostoli e dai loro discepoli la fede nell'unico Dio, Padre onnipotente, che fece il cielo la terra e il mare e tutto ciò che in essi è contenuto (cfr. At 4, 24). La Chiesa accolse la fede nell'unico Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnatosi per la nostra salvezza. Credette nello Spirito Santo che per mezzo dei profeti manifestò il disegno divino di salvezza: e cioè la venuta di Cristo, nostro Signore, la sua nascita dalla Vergine, la sua passione e la risurrezione dai morti, la sua ascensione corporea al cielo e la sua venuta finale con la gloria del Padre." (Ireneo di Lione, Contro le eresie). L'evangelista Giovanni ha scritto: "molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito di verità, vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,12), e proprio il mistero di Dio e della sua natura trinitaria rappresentano tutta la verità che la Chiesa custodi-

sce e proclama da secoli. Continua Ireneo di Lione: "Come il sole, creatura di Dio, è unico in tutto l'universo, così la predicazione della verità brilla ovunque e illumina tutti gli uomini che vogliono giungere alla conoscenza della verità. E così tra coloro che presiedono le chiese nessuno annunzia una dottrina diversa da questa, perché nessuno è al di sopra del suo maestro. Si tratti di un grande oratore o di un misero parlatore, tutti insegnano la medesima verità. Nessuno sminuisce il contenuto della tradizione. Unica e identica è la fede. Perciò né il facondo può arricchirla, né il balbuziente impoverirla" (Contro le eresie). Dalla comunità cristiana alla comunità divina tra le persone della Trinità il credente può arrivarvi ascoltando e entrando in dialogo con i fratelli, vivendo la verità nella storia attraverso la propria personale esperienza di uomo benedetto.